La Forza e Costanza aumenta i ritmi «C'è da lavorare sodo». Per la salvezza

Calcio Eccellenza. La squadra si allena già da un mese e ora intensifica la preparazione
Mister Foglio: «Ci attende un girone tosto». Il presidente Bassani: «Giocheremo senza assilli»

GIGI DI CIO

Forza e Costanza compatta al raduno della ripartenza, anche se in realtà è già un mese che si allena. La squadra bianconera era stata fra quelle che aveva deciso di non partecipare al campionato sprint di Eccellenza: così, per non prolungare ulteriormente una sosta forzata iniziata lo scorso ottobre, il gruppo di Martinengo s'è messo al lavoro a inizio luglio, con un paio di allenamenti settimanali necessari a riavviare il motore e portarlo a lenta e graduale carburazione.

Ora Paolo Foglio e i suoi ragazzi inizieranno a spingere sull'acceleratore: «C'è da lavorare e non poco», dice il mister approdato la scorsa estate sulla panchina di Martinengo. «Il nostro girone (il C, ndr) sarà bello tosto, forse anche più del solito visto che non sono poche le squadre che hanno speso per fare il salto di qualità. Noi, che non possiamo pensare di competere a quei livelli dal punto di vista degli investimenti, non abbiamo che una soluzione: metterci tanta voglia, tanta abnegazione, tanta corsa, così da sopperire al gap tecnico che ci troviamo ad accusare in base alle previsioni della vigilia. Sapendo che i risultati non si fanno sulla carta, ma sul campo ed è lì che si vede chi vale davvero».

La nuova Forza e Costanza è un po' diversa da quella dell'anno passato: se ne sono andati punti di riferimento importanti – Longaretti e Randazzo per citare due nomi – ne sono arrivati altri che si propongono di diventare nuovi cardini della struttura bianconera (ad esempio Bulla e Galli in difesa, o anche i fratelli Lizzola). L'allestimento dell'organico è stato affidato al nuovo direttore sportivo Matteo Magoni (ex Falco) e, assicura Foglio, il lavoro ha dato buoni frutti: «La rosa è all'altezza dell'impegno e dell'obiettivo principale, ossia il conseguimento della salvezza. I nomi altisonanti sono altrove, ma, come dicevo prima, non è con i nomi e i pronostici che dobbiamo pensare di raggiungere i nostri traguardi».

E di traguardi parla anche il presidente Battista Bassani, uno dei volti storici del calcio bergamasco, che incrocia le dita in vista della nuova avventura. «Due anni fa siamo stati fermati sul più bello, col quinto posto in mano – osserva –; lo scorso campionato è finito subito dopo essere iniziato. Speriamo che stavolta si possa tornare a giocare con regolarità e già quello sarebbe un ottimo risultato per tutti noi che amiamo questa attività. Poi faremo di tutto per rimanere in categoria: senza assilli, senza pressioni, con la serenità che ha sempre contraddistinto ogni passo mosso da questa società».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La Forza e Costanza 2021/22. Foglio: «Non possiamo spendere troppo ma ci faremo valere sul campo»

L'allenatore Paolo Foglio G. D. C.

L'organigramma

I QUADRI SOCIETARI
PRESIDENTE Battista Bassani. **VICE-PRESIDENTE** Giovanni Botti. **DIRETTORE SPORTIVO** Matteo Magoni. **SEGRETARIO** Gianangelo Fasolini. **RESPONSABILE SETTORE GIOVANILE** Sergio Airoldi. **COLLABORATORI SETTORE GIOVANILE** Rinaldo Albergoni, Jerri Avantaggiati, Paolo Perego, Oscar Vittori. **CONSIGLIERI** G. Ratti, S. Formenti, L. Vecchierelli, G. Capelletti, G. Azzolari, G. Moleri, O. Morosini, A. Scarpini, L. Plebani, S. Busetti.

LO STAFF
ALLENATORE Paolo Foglio. **PREPARATORE ATLETICO** Andrea Bertocchi. **PREPARATORE PORTIERI** Omar Fabbris.
MASSAGGIATORE Giuseppe Poloni.

LA ROSA
PORTIERI F. Speroni (classe 91, dalla Fiorente Colognola), L. Volpi (2003).
DIFENSORI N. Bulla (87, Lemine), M. Ferrari (2003), P. Galli (97, S. Paolo d'Argon), M. Iudica (98), D. Marchesi (2002), M. Mazzoleni (96).
CENTROCAMPISTI D. Avantaggiati (97), L. Belotti (98, Vertovese), S. Cerea (89), L. Lizzola (2001, Scanzorosciate), M. Longhi (2001), M. Seghezzi (94), D. Signori (2001, Vertovese).
ATTACCANTI D. Cancelli (2001), F. Lazzaretti (92, Pagazzanese), N. Lizzola (98, Zingonia Verdellino), M. Santinelli (2002), S. Secchi (01).

Treviglio esordirà in trasferta a Mantova

Basket A2 maschile
Reso noto il primo turno di campionato, che si giocherà il 3 ottobre. Oggi il calendario completo

Sarà la Pallacanestro Mantovana la prima avversaria in campionato della Gruppo Mascio Blu Basket Treviglio: nella prima giornata del prossimo campionato di A2, in programma il 3 ottobre, la squadra di coach Michele Carrea, inserita nel girone Verde, infatti esordirà in trasferta sul campo degli «Stings» di coach Gennaro Di Carlo. Il calendario completo di tutta la regular season di A2, gironi Verde e Rosso, oggi alle 15 sarà diramato ufficialmente dalla Lega in collaborazione con la Fip. Per Treviglio un esordio non proprio facile contro una squadra esperta della categoria e che in casa è sempre molto temibile: nella prima giornata trasferte anche per le big Torino e Udine, rispettivamente a Orzinuovi e Piacenza, sponda UCC, mentre la Pall. Cantù se la vedrà in casa contro l'Orlandina Capo d'Orlando. Le altre gare del primo turno sono J Basket Monferrato-Pistoia Basket, Urania Milano-Pallacanestro Piacentina, Pallacanestro Trapani-Pallacanestro Biella. Ricordiamo che la Gruppo Mascio si ritroverà mercoledì 18 agosto per l'inizio della preparazione atletica e sosterrà la prima amichevole il 28 agosto alle 18 al PalaFacchetti contro Pavia (Serie B).

Marco Luraschi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Cangelli indica la via: «Squadre e fasce d'età»

Bocce
Il responsabile del settore giovanile pensa al rilancio post pandemia: «Meno gare individuali, aiuto dai grandi»

Se sui campi di bocce italiani ci sono giovani talenti bergamaschi lo si deve anche (e probabilmente soprattutto) a lui: Ruggero Cangelli. In 24 anni di attività a servizio del settore giovanile boccistico, Ruggero ha svezzato e allevato schiere di giovani talenti e alcuni di loro stanno proseguendo con successo il loro cammino nelle categorie seniores. Nelle prossime settimane conosceremo più da vicino Sebastiano Invernizzi, Nicolò Prandi, Tommaso Sonzogni, Ferdinando Mammoliti e Omar Capelli, ma oggi tocca a Cangelli, a colui che li ha lanciati. «Un paio di loro, Sonzogni e Capelli, ha iniziato con il progetto delle scuole bocce – racconta – ma poi li ho cresciuti io sportivamente e mi stanno regalando grandissime soddisfazioni. Bisogna credere nei giovani, investire nel loro percorso di apprendimento, accompagnarli sui campi, stimolarli. Certo è impegnativo, però poi i frutti sono eccellenti».

Il responsabile del settore giovanile non solo ha lavorato sulle corsie del Centro Federale per formare ragazze e ragazzi, ma ha anche affiancato le bocciofile che negli anni hanno voluto creare un gruppo giovane. «Il movimento giovanile di Bonate Sopra per esempio – spiega Cancelli – è nato grazie alla volontà di Piergiorgio Carrara e al mio aiuto. Ho seguito il gruppo intensamente per due anni, ottenendo buoni risultati grazie anche a genitori appassionati e collaborativi. E non dimentico le esperienze di Villa di Serio, di Alzano, di Seriate; così come non dimentico le grandi difficoltà, non è semplice fare comprendere alle famiglie la bellezza di questo sport».

Forse anche perché è impegnativo. «Le scuole bocce mettono a disposizione ogni cosa gratuitamente – ha assicurato Cangelli –, l'impegno vero inizia quando i ragazzi partecipano alle gare e le famiglie devono accompagnarli anche in località lontane. Per questo la federazione dovrebbe modificare le manifestazioni giovanili. Basta con le gare individuali nelle quali chi perde torna subito a casa, magari dopo avere macinato chilometri. È frustrante per il ragazzo e per la famiglia. Meglio gli impegni a squadre che durano più a lungo, coinvolgono il gruppo nel quale è più facile accettare anche la sconfitta e consente la collaborazione fra le famiglie».

Cangelli pensa anche a riprendere il filo dei corsi per i giovani, interrotto dalla pandemia. «I ragazzi andrebbero divisi per fasce di età e non per categoria – ha sottolineato -. È assurdo che un piccolino debba affrontare un ragazzetto con qualche anno di esperienza alle spalle e fisicamente più dotato. Inoltre i giocatori di A bergamaschi dovrebbero imparare dai colleghi di altre provincie che si mettono a disposizione dei giovanissimi per aiutarli a crescere. Gli educatori ed io diamo loro le basi, ma poi devono rubare i segreti del mestiere ai giocatori migliori e questo è possibile farlo solo se gli adulti dedicano ai piccoli un poco del loro tempo».

Donina Zanoli

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ruggero Cangelli, primo in piedi da destra, con alcuni dei «suoi» atleti

Memorial Finazzi, Zanardi e Rho primi bergamaschi

Bocce
Un successo la gara ospitata in tandem da V IP Credaro e Passirano. A Lecco ottimo 2° posto del giovane Morlacchi

L'anomala stagione col covid ha aguzzato l'ingegno delle società più intraprendenti che, unendo le forze, riescono a offrire appuntamenti di livello a un pubblico ampio, grazie ai campi all'aperto. VIP Credaro e Passirano (Brescia) si sono gemellate mettendo in comune le risorse e la location per superare le restrizioni. I bresciani possono contare su corsie scoperte che mettono a disposizione anche della società orobica. Nascono così le proposte estive che, dopo la gara della scorsa settimana, proseguono con il Memorial Cipriano Finazzi, gara regionale a coppie. Dedicata a un vero personaggio del mondo boccistico, il «Cipri», bresciano di residenza, ma con il cuore costantemente posato sui campi di Bergamo, Finazzi era molto conosciuto nella nostra provincia.

Alla gara hanno partecipato 143 coppie delle quali 51 di categoria A, 44 di B e 48 di C. L'hanno spuntata Daniele Alessi e Mauro Rea (Jolly - Vr), alle loro spalle Alessandro Carini – Gilberto Ripari (Fadigati - Cr), Andrea Pini Luciano Rizzardi (Gazoldese - Mn) e Giovanni Zanardi – Giulio Rho (Chiuduno - Bg) primi fra i bergamaschi. Sempre a Brescia, nella gara a invito della Arcos «G. P. Torneria Sarasini - 1° Mem. Enrico Nicoli» buoni piazzamenti per Claudio Meroni e Claudio Miceli (Fam. Tagliuno), terzi, e per Paolo Rossoni e Andrea Agnelli (Montello) quarti. Ottimo secondo posto per il giovane Luca Morlacchi (VIP Credaro) nella regionale organizzata a Lecco.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rho, Calissi, Zanardi al «Finazzi»